

Programma Operativo Nazionale

Iniziativa PMI 2014-2020

Sintesi per il Cittadino – Anno 2018

Premessa

Come ogni anno, tutti i Programmi Operativi sono chiamati a fare un punto sulle opportunità di finanziamento attivate, i risultati raggiunti, e a rappresentare quello che è accaduto dall'avvio dei primi bandi alle iniziative più recenti.

La Sintesi per il Cittadino del Programma Operativo Nazionale Iniziativa PMI 2014-2020 si propone di presentare le fasi principali del Programma. A che punto è il PON Iniziativa PMI? Quali scelte sono state adottate per rendere l'attuazione sempre più efficace?

Questa sintesi ha l'obiettivo di rispondere a tali domande, fornendo le informazioni necessarie per avere un quadro di insieme sul Programma, sulle sue attività e sui suoi risultati.

Il Programma

Il Programma operativo nazionale Iniziativa PMI, caratterizzato da un unico Asse e approvato dalla Commissione europea (CE) con decisione del 30 novembre 2015, nasce dalla volontà di definire uno specifico intervento di miglioramento delle condizioni di accesso al credito per le PMI delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna).

Il Programma è attuato tramite l'adesione ad uno specifico strumento finanziario europeo denominato "Iniziativa PMI", istituito allo scopo di sostenere il finanziamento delle PMI mediante una condivisione del rischio che gli istituti finanziari sostengono.

L'intervento si sostanzia in un'operazione - detta di cartolarizzazione - che permette alle banche di sbloccare risorse finanziarie immobilizzate per far fronte a eventuali rischi di insolvenza da parte di creditori (c.d. capitale vigilato), trasformandole in liquidità.

In altre parole, "Iniziativa PMI" prende in carico una parte dei potenziali rischi che le banche si assumono quando concedono prestiti, consentendo a queste ultime di trasformare i capitali accantonati in nuove operazioni di finanziamento a tassi agevolati e creando quindi occasioni per nuovi investimenti imprenditoriali.

L'utilizzo di questa tecnica finanziaria permette a "Iniziativa PMI" di far leva sul sistema bancario, con il vantaggio di espandere il volume di finanziamenti destinato alle PMI, creando un effetto

moltiplicatore pari almeno a 6 volte le risorse impegnate dal Programma. Questo significa che per ogni euro di capitale svincolato dalla banca si ottengono almeno 6 euro di nuovo credito per le PMI del Mezzogiorno.

Il PON “Iniziativa PMI” non finanzia direttamente gli imprenditori e le PMI, ma indirettamente attraverso gli intermediari finanziari che accedono al Programma.

Governance e risorse

La Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGI) del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) è l’Autorità di gestione (AdG) del Programma, mentre il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) è gestore dell’intervento.

Autorità di Gestione

- Ministero dello Sviluppo Economico:
Direzione generale per gli incentivi alle imprese

Dotazione finanziaria

- **322,5 Meuro**, cui vanno aggiunte le seguenti ulteriori risorse esterne ma concorrenti alle finalità del Programma:
 - risorse del Programma Europeo **COSME fino a euro 4 Meuro**
 - risorse nazionali del **Fondo Sviluppo e Coesione per euro 100 Meuro**
- Risorse del **Gruppo BEI per un importo fino a euro 1.500 Meuro**

Ambito territoriale di intervento

- Regioni del **Mezzogiorno**: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna

A seguito della riprogrammazione del PON Iniziativa PMI, approvata dalla Commissione a dicembre 2018, il Programma è stato rifinanziato con risorse aggiuntive pari a 220 Meuro, che hanno portato l’attuale dotazione finanziaria a complessivi 322,5 Meuro (di cui 320 Meuro di risorse comunitarie e 2,5 Meuro di cofinanziamento nazionale).

L’organo di governance dell’iniziativa è il Comitato degli Investitori, cui partecipano, come membri votanti, rappresentanti dell’AdG e del FEI e, come membri osservatori, rappresentanti della CE e della Banca europea per gli investimenti (BEI).

Attuazione procedurale e finanziaria

A partire dalla pubblicazione del bando, nel 2016, gli intermediari finanziari hanno potuto manifestare l'interesse a partecipare ad "Iniziativa PMI" presentando apposita domanda corredata dal progetto di cartolarizzazione del proprio portafoglio di finanziamenti esistenti.

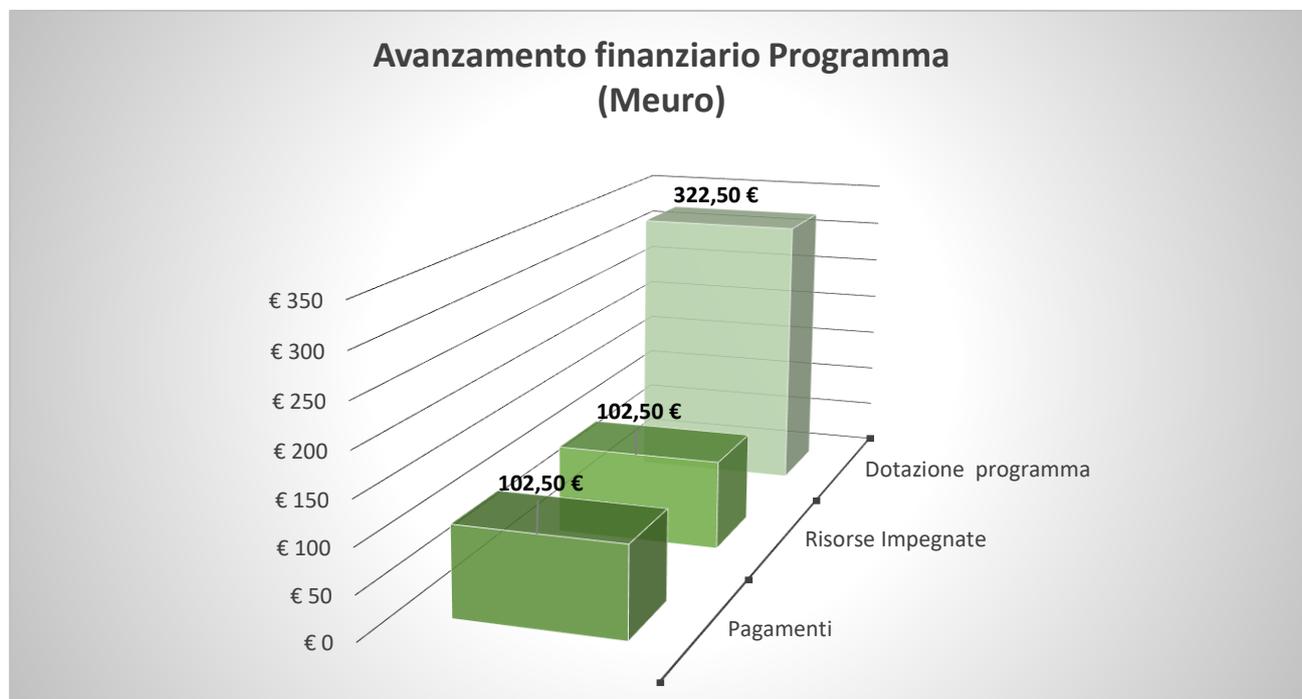
A dicembre 2017 sono stati sottoscritti 5 accordi operativi, che consistono, per ciascun intermediario finanziario, in un contratto per la realizzazione dell'operazione di cartolarizzazione sul portafoglio e un contratto per la creazione di un portafoglio aggiuntivo.

Gli intermediari selezionati sono: Banca di Credito Popolare, Banca Popolare di Bari, Banco di Napoli, UniCredit e UBI Banca.

	Importo portafoglio esistente cartolarizzato (euro)	Importo contribuito Iniziativa PMI a livello di portafoglio esistente (euro)	Importo atteso portafoglio aggiuntivo da generare (euro)
Banca di Credito Popolare S.C.p.A.	157.042.735,00	9.029.957,00	144.479.316,00
Banca Popolare di Bari S.C.p.A.	192.430.582,00	17.318.752,00	200.000.000,00
UniCredit S.p.A.	947.883.862,00	48.339.527,00	300.000.000,00
Banco di Napoli S.p.A.	553.579.926,00	24.689.665,00	330.000.000,00
UBI Banca S.p.A.	1.122.607.166,00	33.678.215,00	320.000.000,00
TOTALE	2.973.544.271,00	133.056.116,00	1.294.479.316,00

L'assegnazione nel 2018 di risorse aggiuntive al Programma ha determinato la riapertura del bando per gli intermediari finanziari a manifestare l'interesse a partecipare a "Iniziativa PMI". Il termine per l'invio delle domande è fissato al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2018 i dati di monitoraggio mostrano impegni e pagamenti che assorbono completamente l'iniziale dotazione finanziaria pari a 102,5 Meuro.



Nel 2018 le banche hanno iniziato a concedere nuovi finanziamenti alle PMI del Mezzogiorno. Si prevede entro la fine del programma, fissata al 31 dicembre 2023, l'attivazione di nuovi finanziamenti per un ammontare di almeno 1.900 Meuro.

L'obiettivo è quello di migliorare entro tale data l'accesso ai finanziamenti per oltre 9.599 PMI del Sud Italia, comprese le microimprese e le startup, garantendo finanziamenti a tassi di interesse più bassi.

Stando al volume dei nuovi finanziamenti, che dovranno essere concessi alle PMI del Mezzogiorno per effetto delle operazioni di cartolarizzazione sui portafogli di finanziamenti esistenti, gli obiettivi del Programma dovrebbero essere ampiamente raggiunti nei tre anni previsti per l'erogazione di portafogli di nuovi finanziamenti del debito delle PMI.

Giugno 2019